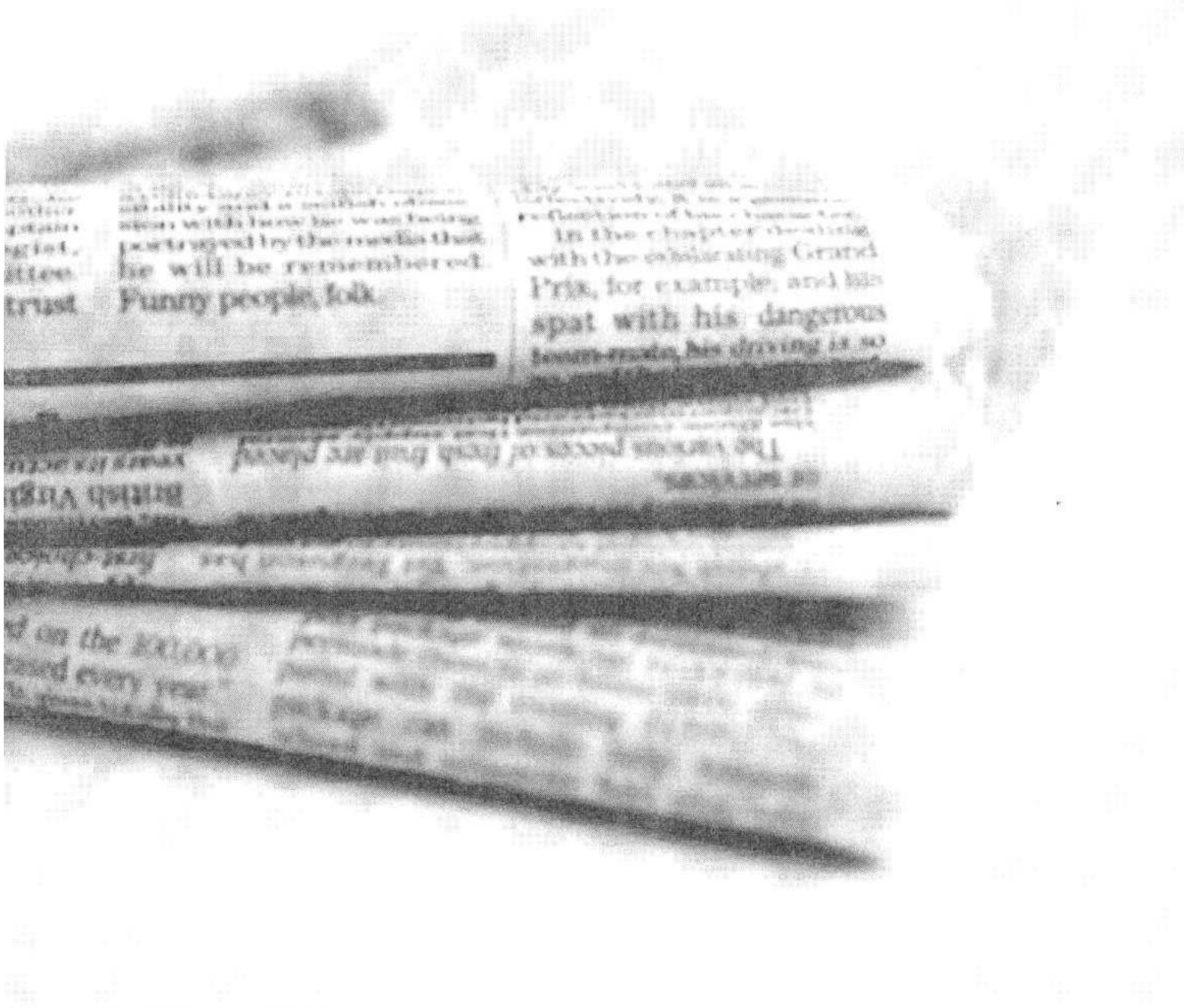


Rassegna stampa del

26 Aprile 2015



# «Bonus edilizi, solo ipotesi tecniche»

Delrio: sono contrario a tagli, ho già detto in Parlamento che gli sgravi vanno allargati

**Giorgio Santilli**  
ROMA

«Ho già detto in audizione alla Camera che gli sgravi fiscali per le ristrutturazioni edilizie e per l'efficientamento energetico hanno dato una spinta alla crescita e hanno contribuito alla tenuta dell'occupazione. Dobbiamo pensare di potenziarli e allargarli con la prossima legge di stabilità, posso-

no essere il perno di una strategia di riqualificazione edilizia ed energetica: questa è la mia posizione. Non ho visto le ipotesi che si starebbero mettendo a punto ma si tratta di ipotesi tecniche cui non hanno partecipato i ministri interessati». Il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, frena sulle ipotesi di taglio drastico agli sgravi del 50% e del 65% per i

«lavori in casa» che sono stati inseriti nel menù delle 52 voci di taglio alle tax expenditures messo a punto dalla task force sulla spending review di Palazzo Chigi e riportato ieri dal Sole 24 Ore.

Delrio sentì l'esigenza di intervenire esplicitamente su queste «ipotesi tecniche» di riduzione dei bonus forse proprio perché tre giorni fa aveva dato un mes-

saggio che andava in direzione diametralmente opposta alla Camera. Per altro anche sull'altra agevolazione strettamente connessa ai bonus edilizi, il «bonus mobili», che pure prevede uno sgravio Irpef del 50% per chi acquista mobili, c'è stata nei giorni scorsi una benedizione autorevole come quella del premier Matteo Renzi all'inaugurazione del Salone del Mobile.

Nei prossimi giorni Delrio dovrebbe avere un incontro con il commissario della Presidenza del Consiglio alla spending review, Yoram Gutgeld, per cominciare a valutare le ipotesi tecniche allo studio e sondare eventuali alternative. Ma è l'intero governo che ora dovrebbe cominciare questo lavoro per passare dalle «simulazioni» e dalle «ipotesi tecniche» alle soluzioni da inserire nella legge di stabilità.

Ieri l'esecutivo ha voluto gettare acqua sul fuoco, ribadendo che «nessuna decisione è stata presa» e che per il momento le carte che elencano nel dettaglio le 52 voci di agevolazione fiscale da colpire sono «simulazioni» e «documenti di lavoro». L'esecutivo è intenzionato a prendersi tutto il tempo disponibile per mettere a punto, in vista della legge di stabilità dell'autunno, l'intervento sulle tax expenditures previsto nel Def.

Tra i temi più delicati, oltre al bonus edilizio, ci sono le detrazioni per spese mediche e per le badanti che i tecnici vorrebbero legare al reddito complessivo dei contribuenti (due soglie allo studio a 75mila e 95mila euro oltre cui si perderebbe ogni diritto al beneficio fiscale).

In questo modo l'intervento sulle tax expenditures non si tradurrebbe in un «taglio lineare» delle agevolazioni fiscali su tutti i contribuenti ma colpirebbe in misura più pesante quelli con redditi più alti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Viadotto Scorciavacche, indagati vertici dell'Anas e imprese

**IL CEDIMENTO DELLA RAMPA.** Per 30 persone l'ipotesi di reato è di attentato alla sicurezza dei trasporti

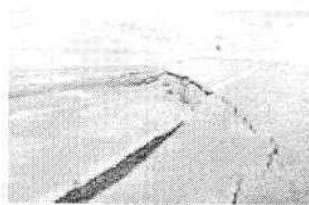
**GIORGIO PETTA**

**PALERMO.** Sono trenta gli indagati per il cedimento della rampa di accesso al viadotto "Scorciavacche 2" della strada statale 121 Palermo-Agrigento. I reati ipotizzati dal procuratore di Termini Imerese Alfredo Morvilo, che sta conducendo le indagini insieme con il pm Francesco Gualtieri, conclusa la fase preliminare delle verifiche tecniche, sono attentato alla sicurezza dei trasporti, disastro colposo, abuso e omissione di ufficio. L'inchiesta, che ha mosso i primi passi dopo il cedimento del 30 dicembre scorso, una settimana dopo l'inaugurazione in pompa magna dell'opera, si è mossa a 360 gradi: dalla fase progettuale del viadotto - che non ha mai subito danni - all'esecuzione dei lavori e vede coinvolti i

vertici di Anas Sicilia, compreso il direttore Salvatore Tonti.

La svolta dell'inchiesta è collegata a una richiesta di accertamenti tecnici che la Procura intende promuovere nella forma di un "incidente probatorio" perché si tratta di atti irripetibili. Il collasso della struttura, un rilevato su terrapieno, si è verificato, infatti, il 30 dicembre 2014. Alla vigilia di Natale l'opera era stata inaugurata con grande soddisfazione di Pietro Ciucci, il presidente dell'Anas dimissionario dopo il cedimento, a causa di una frana incombente, di quattro piloni del viadotto Himera della A19 Palermo-Catania che un paio di settimane fa ha diviso in due la Sicilia, dopo il blocco dell'autostrada all'altezza di Scillato. Ciucci - lo scorso Natale - era soddisfatto perché i lavori della "Scorciavacche 2"

erano stati conclusi tre mesi prima del termine indicato nel contratto di appalto. Il cedimento - con lo scandalo che ne seguì e l'avvio dell'inchiesta della Procura di Termini Imerese - raffreddarono gli entusiasmi, anche perché la realtà della viabilità in Sicilia è una delle peggiori d'Italia. Il cedimento della rampa



LA RAMPA COLLASSATA

suscitò anche la reazione indignata del premier Matteo Renzi. «Finito il tempo degli errori senza padre. Chi ha sbagliato pagherà», scrisse in un tweet chiedendo il nome del responsabile e concludendo con l'hashtag #finitalafesta.

L'opera era stata assegnata al consorzio di imprese "Bolognetta scpa" costituito da Cmc di Ravenna, Tecnis di Catania e Ccc di Bologna. Secondo gli ispettori inviati in Sicilia dall'allora ministro dei Lavori pubblici Maurizio Lupi, il terrapieno su cui è stata costruita la rampa è risultato «non idoneo all'utilizzo rispetto alle condizioni stratigrafiche, geotecniche e idrauliche del territorio su cui è stato realizzato». La relazione è stata acquisita dai pm, insieme con quelle dei consulenti incaricati dalla Procura. Le conclusioni dei tecnici sono poste alla base della decisione di iscrivere nel registro degli indagati non solo i vertici di Anas Sicilia ma anche responsabili tecnici e amministrativi della "Bolognetta scpa", contraente generale per i lavori di ammodernamento della statale 121, e i responsabili tecnici e amministrativi della società "Icoler srl", sub-affidataria dei lavori di realizzazione del rilevato in terra rinforzata. Gli altri indagati sono i tecnici e gli esperti che si sono occupati della progettazione definitiva, esecutiva e di dettaglio del lotto, il direttore dei lavori, il direttore operativo, i responsabili del procedimento pro-tempore dei lavori, i componenti dell'ufficio di Alta sorveglianza per conto dell'Anas. Si procede infine nei confronti dei presidenti dell'organo di collaudo che si sono succeduti nel corso dei lavori.

*L'accusa è anche di disastro colposo, abuso e omissione d'ufficio*

**MARINA DI RAGUSA.** I lavori di riqualificazione

# Pista ciclabile si viaggia spediti

LAURA CURELLA

La pista ciclabile a Marina di Ragusa si farà, già da questa estate. Lo assicura l'assessore comunale ai lavori pubblici Salvatore Corallo.

Il progetto è pronto, e se lo strumento di programmazione economica comunale non dovesse arrivare in tempo per consentire di affidare i lavori, si deciderà per un tentativo sperimentale, modificando la viabilità del tratto compreso tra l'unità di Mola e lo Scalo Trapanese. "Peniamo molto a questa iniziativa - ha spiegato l'assessore - che consentirà a chi usa la bicicletta, pratica jogging o semplicemente decide di fare una passeggiata, di percorrere il lungomare in sicurezza. Ovviamente faremo il possibile per realizzare il progetto di riqualificazione urbana, tutto dipende dai tempi di approvazione del Bilancio. Se questo non arrivasse in tempo, ovvieremo con una soluzione in via sperimentale". Rimandato almeno ad ottobre l'avvio dei lavori per la riqualificazione del lungomare tra piazza Duca degli Abruzzi e piazza Malta. Altro intervento riguarderà l'area dell'ex depuratore, opera inserita nell'accordo

Italia-Malta siglato per consentire il passaggio in territorio ibleo dell'elettrodotto.

"Questo progetto - spiega Corallo - dovrà passare anche per il Ministero dell'Ambiente, il che potrebbe richiedere tempi più lunghi".

L'assessore non intende aspettare, infine, per la sostituzione dei bagni pubblici attualmente esistenti nella frazione rivierasca. "Sempre in attesa del Bilancio 2015 è stata già fatta una manifestazione di interesse per bruciare le tappe".

Si lavora a tempo pieno quindi, perché la stagione estiva è alle porte e già nei fine settimana di aprile Marina si è confermata meta privilegiata di turisti pronti a godere del primo scorcio estivo, che si sono aggiunti a quelli che nei mesi invernali hanno animato il Porto turistico, una delle strutture che riscuote da sempre gli apprezzamenti dei turisti, sia per il lato tecnologico e logistico riservato a chi fa tappa a Marina in barca, che sul versante dell'organizzazione e gestione di numerose manifestazioni divenute volano di attrazione per tutto il territorio. L'obiettivo stagionalizzazione è ormai una tappa obbligata per un territorio che

**Si lavora a tempo pieno e già nei fine settimana di aprile la frazione si è confermata meta privilegiata di turisti che si sono aggiunti a quelli che nei mesi invernali hanno animato il porto**



MARINA DI RAGUSA SI PREPARA AD AFFRONTARE LA NUOVA STAGIONE

intende puntare sempre più sul turismo. A tal fine, a Marina di Ragusa è stato istituito un servizio comunale che si occuperà della manutenzione ordinaria. Ne dà notizia il consigliere comunale di opposizione Angelo Laporta, esprimendo apprezzamento per la scelta della Giunta comunale. L'equipe opererà per due o tre giorni alla settimana in periodo invernale mentre sarà attiva in maniera permanente nella stagione estiva. "Un servizio che avevo più volte sollecitato alla precedente amministrazione ma sempre senza fortuna - afferma con soddisfazione Laporta - e che dovrebbe finalmente garantire risposte ai residenti di Marina di Ragusa dodici mesi all'anno".

Il consigliere fornisce, tra l'altro, alcuni suggerimenti ai componenti del nuovo servizio individuati dall'amministrazione di palazzo dell'Aquila: "È auspicabile che ci si muova da subito per prevedere, con un mezzo meccanico, la stratificazione della sabbia in quelle spiagge della frazione in cui, alla luce del maltempo invernale, si registrano dei consistenti accumuli. E poi procedere con un intervento di pulizia radicale lungo tutti gli arenili. Infine, si potrebbe prevedere già da ora ad avviare la manutenzione delle docce - conclude Angelo Laporta - e di tutto ciò che serve per consentire alla stagione di partire nella maniera migliore".

IL CONVEGNO ORGANIZZATO DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PD

# «Fare rete per salvare i centri storici»

Sono più di trent'anni, ormai, che i dibattiti sul centro storico si riducono alla disputa di Ragusa contro tutti. E dal momento del riconoscimento Unesco, in particolare, a una battaglia di gli altri Comuni per ottenere l'estensione dei benefici della legge 61/81 su Ibla. "Ma se vediamo la fatica che fa ogni provvedimento legislativo di questo tipo a farsi strada all'Ars, capiamo subito che la strategia deve essere un'altra, fare rete fra istituzioni, associazioni, imprese e professionisti per spingere una legge che riguardi tutti i centri storici", ha detto il deputato regionale Nello Dipasquale al convegno organizzato dal gruppo consiliare del Pd venerdì sera all'Hotel Principe d'Aragona. "La grande partecipazione da parte dei professionisti e delle imprese - commentano a margine i consiglieri del Pd - ne ha fatto ben più di un'iniziativa di partito e ci ha dato ragione nell'individuare questo tema come uno dei più rilevanti per il mondo produttivo e di



Una veduta del centro storico di Modica

conseguenza per lo sviluppo economico del territorio. Un tema su cui abbiamo il dovere di continuare a confrontarci, raccogliendo gli autorevoli pareri dei tecnici e facendo sistema intorno alle proposte legislative. Se in passato anche le città di questo territorio si sono scontrate sul tema del finanziamento per i centri storici, ora è arri-

## Dipasquale: «La legge su Ibla sia una battaglia di tutti per il bene di tutti e non una guerra contro Ragusa»

vato il momento di fare rete e coinvolgere istituzioni, associazioni e professionisti nell'elaborare e spingere provvedimenti legislativi di prospettiva lunga, per la tutela di tutti i centri storici. È sostanzialmente questo l'intento che auspicavamo e che è effettivamente emerso nel corso del convegno".

Dipasquale, intervenuto per primo, ha appunto espresso l'esigenza "che, come fu all'epoca della legge 61/81, la legge su Ibla, ci sia una sostanziale sinergia del territorio intorno a qualunque nuova proposta legislativa che pos-

sa coinvolgere ora tutti i centri storici". E ha intanto presentato i contenuti del disegno di legge 602, "Norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici", di cui è primo firmatario e che è arrivato all'Ars dopo essere stato tre volte approvato in commissione: "Si tratta - ha spiegato - di un ddl che punta a rimettere in moto l'economia edilizia, attraverso le semplificazioni amministrative e il superamento degli ostacoli burocratici, di cui ci auguriamo al più presto l'approvazione e l'applicazione".

"Nell'esprimere la nostra soddisfazione per la quantità e la qualità degli interventi che spontaneamente sono emersi nel corso del convegno - concludono i consiglieri del Pd - vogliamo ringraziare in particolare Carmelo Caccamo della Cna e Paolo Aquila della Fililea Cgil che ci hanno aiutato ad affrontare la questione dal punto di vista più vicino alla realtà delle imprese del territorio".

C. B.

L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI TERMINI. Il caso del viadotto Scorciavacche, sulla Palermo-Agrigento: i magistrati procedono per attentato alla sicurezza dei trasporti

# Il cedimento sulla statale, sono 30 gli indagati

► Oltre al direttore di Anas Sicilia Tonti, dirigenti, tecnici e collaudatori: il crollo sulla rampa subito dopo l'inaugurazione

Secondo gli ispettori inviati in Sicilia dall'allora ministro Maurizio Lupi, il terrapieno su cui è stata costruita la rampa è risultato «non idoneo all'utilizzo rispetto alle condizioni del territorio».

**Ignazio Marchese**  
PALERMO

●●● L'inchiesta della procura di Termini Imerese sul viadotto Scorciavacche, lungo la statale Palermo-Agrigento, abbraccia tutto: dalla fase progettuale all'esecuzione dei lavori. Coinvolge i vertici di Anas Sicilia l'indagine sul cedimento del cosiddetto «rilevato», il tratto su cui poggia la rampa di accesso al viadotto. Il procuratore Alfredo Murvillo e il pm Francesco Caltieri hanno scoperto le carte, iscrivendo 30 nomi nel registro degli indagati: con il direttore di Anas Sicilia, Salvatore Tonti, ci sono collaudato-

ri, tecnici e rappresentanti delle imprese che hanno eseguito i lavori. L'ipotesi di reato è di attentato alla sicurezza dei trasporti. La svolta è collegata a una richiesta di accertamenti tecnici che la Procura intende promuovere nella forma di «incidente probatorio», perché si tratta di atti irripetibili. Il collasso della struttura, un rilevato su terrapieno, si è verificato il 30 dicembre 2014. L'opera era stata inaugurata alla vigilia di Natale con grande soddisfazione del presidente dell'Anas, ora dimissionario, Pietro Ciucci, perché i lavori erano stati conclusi tre mesi prima del termine indicato nel contratto di appalto. L'opera era stata assegnata al



Il cantiere del viadotto Scorciavacche sulla Palermo-Agrigento. (FOTO ANSA)

consorzio di imprese «Bologneta scpa», costituito da Cme di Ravenna, Tecnis di Catania e Cec di Bologna.

Secondo gli ispettori inviati in Sicilia dall'allora ministro Maurizio Lupi, il terrapieno su cui è stata costruita la rampa è risultato «non idoneo all'utilizzo rispetto alle condizioni stratigrafiche, geotecniche e idrauliche del territorio su cui è stato realizzato». La relazione è stata acquisita dal pm, insieme a quelle dei consulenti della Procura. Ora le conclusioni dei tecnici sono poste alla base della decisione di iscrivere nel registro degli indagati non solo i vertici di Anas Sicilia ma anche responsabili tecnici e ammini-

strativi della Bologneta, contraente generale per i lavori di ammodernamento della statale 121, e i responsabili tecnici e amministrativi della società «Icoles srl», sub-affidataria dei lavori di realizzazione del rilevato in terra rinforzata. Gli altri indagati sono i tecnici e gli esperti che si sono occupati della progettazione definitiva, esecutiva e di dettaglio del lotto, il direttore dei lavori, il direttore operativo, i responsabili del procedimento, pro-tempore dei lavori, i componenti dell'ufficio di Alta sorveglianza per conto dell'Anas. Si procede infine nei confronti dei presidenti dell'organo di collaudo che si sono succeduti nel corso dei lavori. (I.M.A.)

**FISCO.** Chi frequenta scuole di specializzazione tecnica dopo le superiori potrà detrarre i costi così come per l'università. Deducibili le spese in favore dell'ex coniuge

# Ristrutturazioni e mobili, tutte le novità del 730

► Dal primo maggio saranno possibili le integrazioni al modello precompilato. Arrivano più margini per le detrazioni sanitarie

**L'Agenzia delle Entrate spiega i dubbi sulle detrazioni. Ci sono molte novità rispetto ai quesiti dei Caf. Sono deducibili gli interessi passivi sui mutui sia per acquisto che per costruzione e ristrutturazione.**

ROMA

●●● Dal primo maggio saranno possibili le integrazioni al 730 precompilato. L'Agenzia delle Entrate spiega i dubbi sulle detrazioni. Ci sono molte novità rispetto ai quesiti dei Caf. In particolare nei bonus per le ristrutturazioni, una delle detrazioni più richieste. Arrivano più margini per la detrazione di spese sanitarie.

## Ex coniuge e familiari a carico

L'Agenzia delle Entrate ha spiegato che sono deducibili le spese in favore dell'ex coniuge anche se il giudice ha previsto, al posto dell'assegno di mantenimento, l'obbligo di pagamento di un contributo per l'affitto e le spese condominiali.

## Spese mediche

Vengono considerate spese mediche gli scontrini della farmacia per l'acquisto dei farmaci e i ticket, le spese per le visite, l'acquisto degli occhiali; l'acquisto degli articoli in sanitarium con prescrizione medica e tutte le spese mediche in genere dimostrabili. Non sono detraibili gli scontrini senza codice fiscale, i parafarmaci (anche se prescritti), gli integratori e le spese varie.

## Ristrutturazioni e mobili

L'Agenzia ha chiarito che si può ottenere la detrazione del 50% anche se il soggetto che richiede il bonifico bancario è diverso dal contribuente

che richiede la detrazione, a patto che nel bonifico stesso sia riportato il codice di quest'ultimo soggetto.

## Detrazione per ristrutturazione agli eredi

Per mantenere il diritto all'agevolazione non bisogna in nessun caso cedere in locazione o in comodato l'appartamento ereditato, anche se non si tratta di prima casa, poiché in questo caso il diritto alla detrazione si perde. Si riacquista però la possibilità dell'agevolazione se si torna ad utilizzare l'immobile.

## Spese sanitarie detraibili con più margini

Si potranno detrarre le spese per la crioconservazione degli ovociti, a patto che venga nelle strutture autorizzate per la protezione medical-



## I GENITORI POSSONO DETRARRE 210 EURO PER OGNI FIGLIO CHE PRATICA SPORT

mente assistita, iscritte nell'apposito registro nazionale istituito presso l'Istituto superiore di sanità. Si anche alla detrazione dei contributi versati alle Onlus per il trasporto di disabili che necessitano di cure mediche periodiche. L'agevolazione è ammessa a patto che le somme corrisposte siano direttamente legate al trasporto del disabile, e che per questo l'associazione rilasci una regolare fattura. Via libera alla detrazione, tra le spese sanitarie, anche



Le novità sulle detrazioni fiscali per le ristrutturazioni sono state illustrate dall'Agenzia delle Entrate

per i massaggi effettuati da soggetti che non hanno la qualifica di fisioterapista ma il diploma triennale rilasciato entro il 17 marzo 1999, ossia prima della riforma che ha istituito, appunto, il diploma di laurea in fisioterapia. In entrambi i casi i massaggi sono detraibili anche senza prescrizione medica.

## Assicurazioni

Per i premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni stipulate fi-

no al 31 dicembre 2000 è prevista una detrazione massima di 530 euro. Anche per i premi per assicurazioni sul rischio morte o invalidità permanente superiore al 5% stipulate dal 1° gennaio 2001 l'importo massimo è di 530 euro. L'importo detraibile per le assicurazioni sul rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana è di 1.291,14 euro. Non è, invece, più possibile detrarre il contributo Ssn dalle assicurazioni Re auto.

## Mutui

Sono deducibili gli interessi passivi sui mutui sia per acquisto che per costruzione/ristrutturazione. Per l'abitazione principale lo sconto è pari al 19% degli interessi per un massimo di 4mila euro. Per l'acquisto di abitazioni diverse dall'abitazione principale (ante 1993) il limite scende a 2.065,83 euro, mentre per gli acquisti successivi al 1993 la detrazione massima è di 2.582,28 euro. Per le ristrutturazioni il limite è pari a 48mi-

la euro per i lavori pagati tra il 2005 e il 25 giugno 2012; per quelli fino al 31 dicembre 2014 sale a 96mila euro (in dieci rate). Il limite è di 48mila euro. Per le spese sostenute dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2014 il limite è di 96mila euro (da suddividere in dieci rate). Chi ha ristrutturato ha diritto anche al bonus mobili ed elettrodomestici fino a 10mila euro (anche questi in dieci rate).

## Figli e attività sportiva

I genitori possono detrarre fino a 210 euro per ogni figlio di età compresa tra i 5 e i 18 anni che pratica attività sportiva. L'attività deve essere sostenuta presso associazioni sportive dilettantistiche. Detrazioni anche per gli asili nido (fino a 632 euro) e le spese d'affitto per gli studenti universitari fuori sede: 2.633 euro, ma la sede degli studi deve essere almeno a 100 km da casa.

## Istruzione tecnica superiore

Rientrano tra le spese fiscalmente agevolabili anche quelle di iscrizione agli Istituti Tecnici Superiori, ai quali si accede dopo il diploma. L'agevolazione è riconosciuta sull'intero importo delle spese per le rette di frequenza, e sulle tasse regionali.

## Spese varie

Sono deducibili anche le imposte luttuorie (fino a 1.549 euro), quelle veterinarie (fino a 129 euro). Vanno in detrazione anche le spese per l'assegno di mantenimento all'ex coniuge così come i contributi volontari versati per la previdenza complementare. Sconto anche per i contributi per le colli; per i versamenti alle onlus (ma non in contanti).